

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 30 MARZO 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di giovedì trenta del mese di marzo, alle ore 14,30, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA	<i>Sindaca</i>	7 MAZZILLO ANDREA	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA	<i>Vice Sindaco</i>	8 MELEO LINDA	<i>Assessora</i>
3 BALDASSARRE LAURA	<i>Assessora</i>	9 MELONI ADRIANO	<i>Assessore</i>
4 COLOMBAN MASSIMINO	<i>Assessore</i>	10 MONTANARI GIUSEPPINA	<i>Assessora</i>
5 FRONGIA DANIELE	<i>Assessore</i>	11 MONTUORI LUCA	<i>Assessore</i>
6 MARZANO FLAVIA	<i>Assessora</i>		

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Colomban, Marzano, Mazzillo, Meleo, Meloni, Montanari e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.  
(*O M I S S I S*)

**Deliberazione n. 47****Approvazione del “Piano Operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale”.**

Premesso che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche e integrazioni, all'art. 198 prevede che i Comuni concorrano a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;

il medesimo decreto, all'art. 179 stabilisce i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, definendo la seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

all'art. 180 il decreto prescrive che, al fine di promuovere in via prioritaria la riduzione della produzione di rifiuti” e della nocività dei rifiuti, vengano promosse iniziative riguardanti in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
- b) la previsione di clausole di bandi di gara o lettere d'invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

All'art. 180bis, comma 1-bis. il citato D.Lgs 152/06 stabilisce che i comuni possono individuare anche appositi spazi, presso i centri di raccolta, per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana;

con la Legge 221 del 28/12/2015 sono state adottate le "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il c.d. nuovo Codice degli Appalti - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) - all'articolo 34 comma 1, stabilisce che "le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

nel citato articolo, al comma 2, viene stabilito che "i criteri ambientali minimi [...] sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa";

il Decreto, infine, stabilisce che l'"obbligo (di rispetto dei CAM) si applica per gli affidamenti di qualunque importo, per almeno il 50 per cento del valore a base d'asta, relativamente alle categorie di forniture e affidamenti non connesse agli usi finali di energia e oggetto dei criteri ambientali minimi, mentre si applica per l'intero valore delle gare, relativamente alle categorie di appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali, quali a) acquisto di lampade a scarica ad alta intensità, di alimentatori elettronici e di moduli a LED per illuminazione pubblica, acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica; b) attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio, quali personal computer, stampanti, apparecchi multifunzione e

fotocopiatrici; c) servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento di edifici; d) affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione”;

il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 - Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture- stabilisce poi che la percentuale del 50% si alzi, per cinque anni, fino a raggiungere le percentuali del: 62% dal 1° gennaio 2017; 71% dal 1° gennaio 2018; 84% dal 1° gennaio 2019; 100% dal 1° gennaio 2020;

con l’entrata in vigore della Legge 19 agosto 2016, n.166 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi” si è dato avvio in Italia ad una politica strutturale per la lotta allo spreco alimentare;

in base alla suddetta norma le cessioni gratuite di eccedenze alimentari da parte degli operatori del settore alimentare devono essere destinate in via prioritaria al consumo degli indigenti, mentre quelle non più idonee al consumo umano possono essere cedute per il sostegno degli animali e in ultima istanza avviate a trattamento di recupero di materia in regime di rifiuti;

Visto che:

con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.105 del 12 maggio 2005 è stato approvato il “Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani”;

il sopra citato Regolamento stabilisce:

- all’art. 1, comma 1, la riduzione nella produzione dei rifiuti e il recupero di materiali dai rifiuti;

- all’art. 2, comma 3, che l’organizzazione del servizio di gestione deve tendere alla riduzione della quantità di rifiuti destinata allo smaltimento finale, incentivando le forme di reimpiego, di riciclaggio, di recupero di materia e di riduzione della produzione di rifiuti;

con la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 77 del 12 maggio 2016 si è provveduto ad approvare il “Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed AMA S.p.A. per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana valevole dal 1° aprile 2016 al 31 dicembre 2018.”;

il citato contratto prevede, all’art. 6, venga avviato un programma di sperimentazione di tariffazione puntuale, basato sulla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti, con modalità di rilevazione e sistemi tecnologici avanzati, finalizzati alla eventuale successiva applicazione generalizzata, condiviso con i Municipi e il Dipartimento Tutela Ambientale;

il medesimo Contratto, all’allegato a) “Schede tecniche dei servizi resi, scheda a.2 servizio: raccolta rifiuti urbani”, stabilisce che nel territorio della città venga adottato un unico modello di raccolta a 5 frazioni, costituite da frazione umida, multimateriale leggero, costituito dagli imballaggi in plastica, in metallo, frazione cellulosica, vetro monomateriale e frazione secca residua ovvero rifiuto che residua dopo aver attivato la raccolta separata delle frazioni di cui sopra;

l’allegato a) prevede inoltre che:

- i sistemi di raccolta siano il Porta a Porta (PAP), ossia il servizio effettuato con l'utilizzo di contenitori dedicati, consegnati alle utenze e movimentati nel rispetto di un calendario di ritiro delle diverse frazioni definito da AMA SpA, e campane stradali per il vetro monomateriale, e il Sistema Stradale (ST), ossia il servizio effettuato con l'utilizzo di cassonetti e campane stradali;
- nel triennio 2016-2018 verranno progettati e realizzati nuovi Centri di Raccolta, con il raggiungimento di 15 CdR nel 2016, 18 nel 2017, fino ad un totale di 20 CdR nel 2018. L'Amministrazione Capitolina, attraverso il coinvolgimento dei Municipi concorre, di concerto con AMA, all'individuazione delle aree idonee alla realizzazione dei Centri di Raccolta;
- nel triennio 2016 – 2018, AMA avvierà la sperimentazione di impianti di compostaggio di comunità presso la sede ENEA della Casaccia e in altre sedi da determinare, al fine dell'eventuale estensione della tecnologia di compostaggio locale nei Municipi. Dopo un periodo di collaudo e a seguito dell'esito positivo dello stesso, potranno essere installati i macchinari aventi potenzialità differenti, e verrà avviata la gestione degli stessi e l'analisi del compost prodotto;

gli obiettivi previsti al medesimo allegato stabiliscono che la percentuale di raccolta differenziata debba raggiungere al 31 dicembre 2017 il 65 %, mentre l'obiettivo per il 2018 è il 70%;

per il raggiungimento di tali obiettivi, il soggetto gestore deve mettere in atto una serie di strategie, fra le quali vi è l'incremento della quantità di rifiuti differenziati intercettati, la crescita del numero delle utenze non domestiche (UND) servite con circuiti dedicati, l'ottimizzazione del sistema logistico a servizio della raccolta differenziata, attraverso la progettazione e la realizzazione di nuovi Centri di Raccolta, programma di formazione annuale del personale AMA addetto ai CdR, riorganizzazione della raccolta differenziata degli abiti usati;

Considerato che:

per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata sopra enunciate e per la massimizzazione della qualità dei materiali raccolti occorre estendere la raccolta porta a porta, anche laddove non vi sono idonei spazi per il posizionamento di bidoncini e mastelli, e che per ovviare a tale mancanza vi è la necessità di individuare spazi recintati con accesso controllato ad uso dei residenti, denominati Domus Ecologiche;

nell'affrontare l'ottimizzazione dei servizi di prevenzione e raccolta differenziata occorre individuare un modello di base da trasferire, seppur con le adeguate misure di adattamento, al restante territorio della Capitale;

sulla base delle analisi merceologiche e delle analisi territoriali eseguite da AMA SpA, il VI Municipio del Comune di Roma è risultato il luogo della città ove dare prima attuazione organica alle strategie di prevenzione della produzione dei rifiuti e di ottimizzazione della raccolta;

Considerato che:

la Memoria di Giunta approvata nella seduta del 31 gennaio 2017 ha approvato inerente le "Attività di sviluppo del territorio in materia di politiche di riduzione dei rifiuti e di lotta allo spreco alimentare";

in data 14 febbraio 2017 è stato siglato il protocollo d'intesa siglato tra Roma Capitale e Confartigianato Imprese Roma per realizzare attività di sviluppo in materia di politiche di riduzione dei rifiuti e di lotta allo spreco alimentare nel territorio di Roma Capitale;

l'Amministrazione di Roma Capitale, attraverso l'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale, esprime la necessità di mettere in atto azioni volte alla prevenzione nella produzione dei rifiuti, alla prevenzione dello spreco alimentare e al miglioramento e all'efficientamento della raccolta differenziata, nonché all'innovazione nella gestione e all'adozione di best practice per il ciclo integrato dei rifiuti, organicamente raccolte in un piano di prevenzione e gestione dei materiali post consumo;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto di Roma Capitale;

Preso atto che, in data 21 marzo 2017 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Pizzolla”;

Preso atto che, in data 21 marzo 2017 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha attestato – ai sensi dell’art. 28 c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: P.L. Pelusi”;

Preso atto che in data 22 marzo 2017 il Dirigente della XVIII U.O. di Ragioneria Generale ha attestato la non rilevanza contabile in oggetto.

Il Dirigente

F.to: F. Aielli;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

## LA GIUNTA CAPITOLINA

per quanto esposto in narrativa

### DELIBERA

di approvare il “Piano operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale”, allegato (all. 0001) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, recante le strategie per dare attuazione ad una gestione sostenibile dei rifiuti e concretezza alla prevenzione della produzione dei rifiuti. Sono parte integrante e sostanziale del citato piano, quali sub-allegati tecnici i seguenti documenti:

sub-allegato 0002: piano domus ecologiche 2017-2021;

sub allegato 0003: progetto per l’ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata per le utenze non domestiche;

sub- allegato 0004: piano di sviluppo isole ecologiche 2017-2021;

sub-allegato 0005: progetto per l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata e prevenzione rifiuti urbani per il VI Municipio - Comune di Roma.

Tutti gli allegati sono prodotti su supporto informatico (CD).

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

*(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE  
V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE  
P.P. Miletì

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 4 aprile 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 18 aprile 2017.

Lì, 3 aprile 2017

p. IL SEGRETARIO GENERALE  
Il Direttore  
F.to: M. D'Amanzo

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 14 aprile 2017.

Lì, 18 aprile 2017

p. IL SEGRETARIO GENERALE  
Il Direttore  
F.to: M. D'Amanzo